



IL RESPONSABILE DI AREA

AREA GESTIONE E LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE

MICHELE ROBERTO GAETA

LA RESPONSABILE DI AREA

AREA GESTIONE E LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO, EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E
FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE E ALTE COMPETENZE

LAURA VENTURI

Ai Soggetti accreditati

OGGETTO: *Requisiti di accesso partecipanti ad attività formative – Precisazioni su residenza e domicilio.*

Si riportano di seguito alcune precisazioni operative con riferimento alle modalità di verifica dei requisiti di residenza e domicilio richiesti per l'ammissione alle opportunità formative finanziate.

La residenza, qualificata ai sensi dell'articolo 43 del Codice civile come presente nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale, deve essere oggetto di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000. La normativa suddetta, infatti, in ossequio al principio di semplificazione amministrativa, permette al privato cittadino di autocertificare una serie di informazioni presenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione. Pertanto, il Soggetto Gestore potrà effettuare la richiesta o la consultazione delle certificazioni emesse dall'amministrazione comunale in cui il soggetto risiede, la consultazione dell'ANPR o anche fare la verifica attraverso ISEE emesso dall'INPS, essendo tutti dati automatici e aggiornati, presenti nei sistemi in base ad un protocollo di colloquio con tutte le banche dati dei comuni.

Il domicilio, invece, esistente ai sensi del Codice civile nel luogo in cui una persona ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi, oltre a poter differire dalla residenza, non è autocertificabile in quanto non richiede alcuna registrazione presso i pubblici uffici. Dovrà essere pertanto dichiarata dal candidato all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al corso.

Come previsto dalle disposizioni regionali, il Soggetto Gestore è tenuto alla verifica di almeno il 5% delle autocertificazioni/autodichiarazioni acquisite.

Al fine di permettere il controllo delle autodichiarazioni riferite al requisito del domicilio, il Soggetto Gestore dovrà acquisire idonea documentazione, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo: contratto d'affitto oppure atto di registrazione dello stesso; altro titolo di possesso di una dimora (proprietà, affitto, usufrutto, comodato, etc....); bollette utenze intestate al dichiarante; dichiarazione di terza persona che ospiti il soggetto interessato dal controllo; ogni altra documentazione



a vario titolo utile ai fini del controllo. Un'autodichiarazione generica, priva di documentazione, non sarà sufficiente a configurare il domicilio.

In caso siano riscontrate non conformità nella corretta applicazione di quanto sopra indicato, le ore eventualmente erogate a favore di partecipanti privi dei requisiti saranno considerate inammissibili e, pertanto, non rendicontabili.

In assenza dei requisiti di ammissibilità, disposti dall'Avviso con riferimento alla residenza/al domicilio, eventuali candidati residenti/domiciliati in altra regione non potranno essere ammessi alla partecipazione, indipendentemente dalla distanza tra la loro residenza/domicilio e il luogo di erogazione dell'attività formativa.

Distinti saluti

Michele Roberto Gaeta
Documento firmato digitalmente

Laura Venturi
Documento firmato digitalmente